



COMUNE DI NIMIS

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta aperta pubblica di prima convocazione

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2013 – PLURIENNALE 2013 – 2015 –
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015.**

L'anno duemilatredecim il giorno dieci del mese di settembre presso la sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Signor Walter Tosolini Sindaco del Comune.

E' presente il Sindaco, Signor Walter Tosolini nonché i signori Consiglieri:

			Presenti	Assenti
1	TOSOLINI	Walter	si	
2	COMELLI	Fabio	si	
3	MATTIUZZA	Fabrizio	si	
4	TOMADA	Roberta	si	
5	COMELLI	Domenico	si	
6	GRASSI	Francesca	si	
7	DOMENICONE	Katia	si	
8	CUCIZ	Vinicio	si	
9	SPAGNOL	Girolamo	si	
10	DI BETTA	Ivana		si
11	VAZZAZ	Nicola	si	
12	GERVASI	Danilo	si	
13	BERTOLLA	Paolo	si	
		Totale n.	12	1

Assiste all'adunanza la Dott.ssa Avv. Caterina Pirrone Segretario Comunale.
Riconosciuta valida l'adunanza, la seduta è dichiarata aperta e si procede alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013-PLURIENNALE 2013-2015-RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge regionale n.27 del 31 dicembre 2012 art.14 in base alla quale per l'anno 2013, in via straordinaria, i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta Regionale di determinazione dell'entità del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del rispetto del patto di stabilità, nonché il decreto regionale n.1159 del 20 maggio 2013, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 31 luglio 2013 e il successivo decreto regionale n.1677, che ha differito ulteriormente detto termine al 30 settembre 2013;

VISTO che con deliberazione di G.C. n. 70 del 09.07.2013 sono stati approvati gli schemi del bilancio di previsione 2013, del bilancio di previsione pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2014/2015;

VISTO che lo schema del bilancio di previsione e dei relativi allegati è stato predisposto nel rispetto dei principi generali in materia di contabilità di cui all'art. 44 della L.R. 1/2006;

DATO atto che per quanto concerne il rispetto delle regole stabilite dalla normativa regionale (art. 14 della L.R. 27/2012) sul patto di stabilità 2013 (a cui questo Comune è sottoposto dal 2013 per legge) si effettuano le seguenti precisazioni:

a) per quanto riguarda il saldo di competenza mista l'ente dovrà monitorare con attenzione durante l'esercizio finanziario accertamenti e impegni di parte corrente oltre che incassi e pagamenti in conto capitale al fine di consentire all'ente di conseguire gli obiettivi fissati dalla giunta regionale con deliberazione n. 765 del 18.04.2013 e 948 del 01.06.2013 (con la presa d'atto dell'attribuzione degli spazi finanziari statali di cui al decreto legge n. 35/2013 e la cessione definitiva della seconda quota di spazi finanziari regionali, cosiddetta quota B, in relazione alle nuove certificazioni prodotte dagli enti locali;

b) per quanto riguarda la riduzione dell'indebitamento, l'obiettivo risulta rispettato con il pagamento delle quote capitale dei mutui e con la mancata previsione di nuovi mutui nel bilancio pluriennale 2013-2015;

c) per quanto riguarda la spesa del personale il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente del triennio 2007-2009 è inferiore al 30%.

VISTO che:

- con deliberazione giuntale n.32 dd. 07.03.2013 si sono individuate le aree e fabbricati da cedere nel 2013;

- con deliberazione giuntale n.28 del 07.03.2013 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici;

- che con deliberazione giuntale n.72 del 09.07.2013 sono stati individuati i servizi a domanda individuale gestiti dal Comune;

- che con deliberazione di G.C. n. 77 del 09.07.2013 è stata individuata la destinazione dei proventi per sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada previsti in bilancio;

- con deliberazione di G.C. n.74 del 09.07.2013 è stata approvata la programmazione del personale per il triennio 2013-2015;

- con deliberazione giuntale n.73 del 09.07.2013 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,2%;

- con deliberazione giuntale n.78 del 09.07.2013 sono state fissate le quote di fruizione del servizio mensa scolastica;

AVUTO riguardo al parere favorevole espresso sugli elaborati in oggetto da parte del Revisore;

VISTO il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e accertata la competenza;
UDITA l'illustrazione del Sindaco;

IL SINDACO-PRESIDENTE chiede al Revisore dei Conti di illustrare il bilancio di previsione.

IL REVISORE DEI CONTI, illustra sinteticamente la proposta di Bilancio di previsione 2013 e documenti allegati, sulla proposta esprime parere favorevole. Chiamato ad esprimere il suo parere sull'emendamento presentato dal gruppo consiliare "NIMIS-SVILUPPO E FUTURO PER IL NOSTRO PAESE" prot. n. 8377 del 31.07.2013 (allegato B), esprime parere non favorevole, nota del 9.9.2013 prot. n. 9144, sotto il profilo economico contabile (allegato C).

Sul punto l'Assessore al Bilancio relaziona in maniera sintetica e illustra le principali ragioni delle scelte di bilancio.

SENTITI gli interventi come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione;

SENZA altri interventi;

(Tutti gli interventi sopra descritti in modo sintetico sono acquisiti integralmente agli atti a mezzo registrazione fonografica della seduta).

IL SINDACO-PRESIDENTE a questo punto, chiede prima di tutto di passare alla votazione sull'accoglimento dell'emendamento al Bilancio presentato dalla minoranza.

VISTO l'esito della votazione a scrutinio palese, espressa per alzata di mano che ottiene il seguente risultato: presenti n.12, votanti n.12, favorevoli n.3 (Consiglieri Comunali: Vazzaz Nicola, Gervasi Danilo, Bertolla Paolo), contrari n. 9, astenuti n. 0;

L'emendamento allo schema di bilancio viene respinto;

IL SINDACO dice di passare alla votazione per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 – pluriennale 2013 – 2015 – relazione previsionale e programmatica 2013-2015;

VISTO l'esito della votazione a scrutinio palese, espressa per alzata di mano che ottiene il seguente risultato: presenti n. 12 , votanti n.12, favorevoli n.9 , contrari n. 3 (Consigliere Comunale: Vazzaz Nicola, Gervasi Danilo, Bertolla Paolo), astenuti n.0;

D E L I B E R A

- 1)Di respingere l'emendamento al bilancio di previsione 2013 presentato dal Gruppo Consiliare "NIMIS – SVILUPPO E FUTURO PER IL NOSTRO PAESE";
- 2)Di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015;
- 3) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, il bilancio pluriennale 2013-2015, nelle risultanze di seguito indicate:

Entrata		Spesa	
	Euro		Euro
Avanzo di amministrazione	0		
Titolo I - entrate tributarie	1.189.620,00	Titolo I - Spese correnti	2.333.696,35
Titolo II - entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici	1.135.803,82	Titolo II - Spese in conto capitale	352439,32
Titolo III - entrate extratributarie	162.920,00	Titolo III - spese per rimborso di prestiti	128.662,47
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	326.454,32	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	451.027,00
Titolo V - entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00		
Titolo VI - entrate da servizi per conto di terzi	451.027,00		
Totale	3.265.825,14		3.265.825,14

3) Di prendere atto dei pareri favorevoli tecnico e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgt. n. 267/2000, nonché del parere favorevole del Revisore del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, su proposta del Sindaco-Presidente, stante l'urgenza;

- visto l'esito della votazione a scrutinio palese, espressa per alzata di mano che ottiene il seguente risultato: presenti n. 12, votanti n. 12, favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Consigliere Comunale: Vazzaz Nicola, Gervasi Danilo, Bertolla Paolo), astenuti n. 0 ;

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e succ. modificazioni.

a) Parere tecnico (art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Arch. Walter Tosolini

b) Parere finanziario (art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Arch. Walter Tosolini

Letto, confermato e sottoscritto.

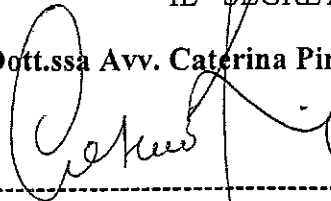
IL PRESIDENTE

Dott. Arch. Walter Tosolini



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Avv. Caterina Pirrone



PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI
L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

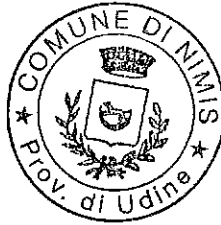
Che la presente deliberazione:

è stata comunicata, con lettera ai signori capigruppo consiliari

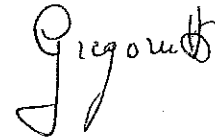
Viene pubblicata all'Albo informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi
dal 13.09.2013 al 28.09.2013.

L'IMPIEGATO DESIGNATO

Patrizia Gregorutti



Nimis, li 13.09.2013



DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI

Della L.R. n. 21/2003 e succ. mod.

Allegato A) alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 10.09.2013.

Il Sindaco-Presidente chiede al Revisore dei conti dott. Gremese di illustrare la proposta.

Il revisore dei conti illustra sinteticamente lo schema di bilancio proposto, ed esprime il suo parere favorevole nella relazione a sua firma. Chiamato ad esprimere un parere sull'emendamento presentato dalla minoranza si esprime in tal senso :” l'emendamento proponeva sostanzialmente la possibilità di utilizzare € 210.000, che nel bilancio sono sostanzialmente espressione di risorse previste per recupero evasione, sulla base di un documento che riportava che l'importo di € 422.000 espresso in bilancio fosse un importo lordo. No, netto. Pertanto penso che la minoranza abbia pensato, essendo netto, vuol dire che incasso anche 210.000 euro, sostanzialmente, che invece sono costi del servizio. Quindi di fatto l'entrata sarebbe stata di € 632.000. Ma dal bilancio l'entrata è prevista in € 422.000, quindi per questo motivo, permanendo gli equilibri economici, il parere non può essere favorevole all'emendamento. Ritengo che sia stata forse fuorviante – me la sono fatta mandare anch'io perché nel vostro emendamento era citata una lettera – fuorviante un'indicazione che era citata nella lettera stessa. Io ho guardato il dato del bilancio che è questo, mi sono attenuto ai dati di bilancio.

A questo punto il Sindaco passa la parola all'assessore al bilancio Comelli Domenico.

L' Assessore Comelli Domenico illustra sinteticamente le voci del bilancio e mette in evidenza le poste principali, conferma quanto detto dal Revisore. Che le scelte dell'amministrazione sono state ponderate sulla base dei numeri rilevati dalle entrate e dalle uscite , ribadisce che fino a quando lo Stato impone certe regole, l'amministrazione comunale non può far altro che adeguarsi. Sinteticamente parla delle entrate in conto capitale e che la voce rilevante sono le entrate per il finanziamento dei progetti che rispetto allo scorso anno sono aumentate più o meno di circa € 300.000. Che sono state fatte numerose domande, e che sperano vengano accolte dagli enti superiori. Dopo un'analisi delle voci più rilevanti, dice che il dato va letto comunque nel complesso, e analizzati tutti i sei capitoli che compongono le entrate. Ritiene di precisare che l'entrata prevista l'anno scorso per accensioni di prestiti era di 130.000 euro, ma quest'anno è zero, per cui è ovvio che il totale risulta minore di 130.000 euro. Che le entrate tributarie sono aumentate di circa 10.000 euro, le entrate da trasferimenti che sono calate di 650.000 euro. Per le spese che si è deciso di spendere i 3.275.000 euro che sono a disposizione. Analizza poi tutta una serie di calcoli fatti in sede di redazione del bilancio, con i relativi importi delle voci e loro giustificazioni.

Dopo l'illustrazione dell'assessore al bilancio, chiede la parola il consigliere Gervasi. Premette che aveva intuito che il loro emendamento non poteva essere accolto, chiede di chiano le firme nella nota dell'amministrazione fatta girare alla popolazione durante l'estate. Gli viene detto dal Sindaco le firme sono del Sindaco e dell'assessore al bilancio.

Ritene che tale nota sia una cosa seria e che sia stata distribuita alla popolazione. Che la minoranza abbia il diritto legittimo di prendere un dato comunicato dall'Amministrazione e basarsi su quel dato per fare un emendamento perché è un dato dell'Amministrazione. Che nel comunicato, come in altre proposte di deliberazione ci siano stati degli errori, e che non si possa dire semplicemente che si tratti di una svista. svista non è giustificabile con una battuta, è una cosa importante. Cita anche l'esempio dell'unione dei comuni sotto il Distretto scolastico di Faedis. Ribadisce che l'interesse della minoranza era quello di convincere

l'amministrazione a non far pagare la tares e fargli capire che la cosa è fattibile. Prende atto che se l'incasso di € 422.000 non è netto, come comunicato, ma è lordo, l'emendamento così com'è non si può fare. Ritiene che si poteva comunque trovare una soluzione e che bisognava trattarla prima di portarla in Consiglio. Spiega che in proporzione, se in tutti i Comuni d'Italia ci fossero delle entrate, quindi minori trasferimenti, in proporzione al nostro bilancio, € 650.000, tutti i Comuni sarebbero in bancarotta. Che il cittadini di Nimis si salverebbero solo perché è stata fatta l'operazione di recupero TARSU, altrimenti "avremmo chiuso i battenti". Ritiene che furbescamente si sia visto del pareggio di bilancio contabilizzando tutte le entrate certe e tutte le spese certe, ben sapendo che arriveranno altre entrate. Pensa che a fine anno ci sarà un avanzo di 300.000 euro o più. Chiede alla maggioranza come giustificheranno il fatto che non abbiano voluto togliere la tassa ai cittadini. Che sarebbe stato opportuno tenere in considerazione il parere della Regione.

Chiede di parlare il consigliere Vazzaz, per fare la considerazione che dal 2010 al 2012 la media delle entrate tributarie del Comune è sotto i 700.000 euro. Dal 2013 le entrate aumentato di 500.000 euro, quasi il doppio, e il trend dal 2013 al 2015 passa a oltre 960.000 euro. Un aumento più o meno di 280.000 euro.

Chiede la parola il consigliere Gervasi, richiama il verbale del 4 giugno, e l'intervento dell'Assessore Comelli: "*Sarà coinvolta la minoranza in sede di bilancio di previsione del 2013*". Ritiene che se si facesse con gli aspetti che ha descritto, adesso non si stava neanche a parlare.

Il consigliere Comelli Domenico dice di aver Bertolla e Di Betta e anche Gervasi e che quest'ultimo non poteva essere presente per impegni lavorativi.

Interviene il consigliere Bertolla ritiene che ci siano errori all'infinito, si riferisce a delle cifre scritte in un foglietto i 422.000 euro più 210.000, e che anche in quella occasione, c'era un errore.

Chiede la parola il consigliere Mattiuzza Fabrizio, dice che è facile prendere i numeri, e far vedere che le cose salgono. Che Gervasi vuole far passare l'idea che la nostra è l'Amministrazione delle tasse. Ricorda che in Italia negli ultimi 3-4 anni qualcosa sia cambiato e che non si può far finta di niente.

Che le cose stando così comporteranno ulteriori tagli, e che solo per fare un esempio come certi Comuni abbiano per ridurre i costi acceso una luce sì e una no. Ammette che l'attuale amministrazione possa, ho abbia fatto degli errori, ma che determinate scelte sono state condizionate.

Davanti alle lamentele del consigliere Gervasi, vuole ricordargli che se poi non ci sono i soldi per le associazioni, allora il consigliere Bertolla si arrabbi, come per il carnevale senza il tendone, e che tutto sia colpa dell'Amministrazione. Ritiene che non si possa vivere nel mondo delle favole e prendere coscienza di ciò che stia accadendo.

Il Sindaco-Presidente ricorda che le programmazioni fatte devono essere lette in proiezione triennale. Sottolinea che adesso il momento è tragico che con il prossimo anno le entrate tributarie naturalmente devono andare a coprire i servizi. Parla del suo desiderio di realizzare opere entro il 2013, non sa se le riuscirà a farle nel 2014. Ritiene che tutto debba essere visto in un'ottica triennale di programmazione e non contestualizzare all'anno in corso.

A questo punto chiede di passare alla votazione, precisando che in primis il Consiglio comunale dovrà esprimersi sull'accoglimento o meno dell'emendamento al bilancio presentato

dalla minoranza , dopo si passerà alla votazione per l'approvazione al bilancio di previsione 2013 e suoi allegati.

(Tutti gli interventi sopra descritti in modo sintetico sono acquisiti integralmente agli atti a mezzo registrazione fonografica della seduta).